

**ORIGINALE**

Deliberazione N. 55

Data 22-12-2011



**COMUNE DI CAMPOSAMPIERO**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL  
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **20:35** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano

ZANON DOMENICO	P	PELLANDA NICOLA	P
GUMIERO ANDREA	P	GIACOMINI ALESSIO	P
SERATO CARLO	P	PONTAROLLO IVAN	P
BELLOTTO GIANFRANCO	P	SQUIZZATO ORIANO	P
MONTEMITRO ANTONIO	P	MARZARO ATTILIO	P
SCIRE' SALVATORE	P	MASETTO LUCA	P
TORRESIN GIOVANNI	P	BAGGIO LUCA	P
BARDUCA GIUSEPPE	P	MACCARRONE KATIA	P
ANDRETTA CHIARA	A	PERUSIN ATTILIO	A
PAGETTA RAFFAELLA	P	GONZO CARLO	P
DITTADI SONIA	P		

(P)resenti n. 19. (A)ssenti n. 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Sig. CALIULO ANGIOLETTA

Il Sig. MONTEMITRO ANTONIO nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

TORRESIN GIOVANNI

PELLANDA NICOLA

GONZO CARLO

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
MONTEMITRO ANTONIO

Il Segretario Generale  
CALIULO ANGIOLETTA

N. .... Reg. Pubbl. <b>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</b> (art. 124, comma 1, Testo Unico – D.Lgs. 267/2000) Su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno ..... all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi. Addi _____ <b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> CALIULO ANGIOLETTA	<b>ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE</b> Io sottoscritto Messo C.le attesto che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune dal ..... ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi. Addi _____ <b>IL MESSO COMUNALE</b> Bosco Valeria	<b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b> (art. 134, comma 3, Testo Unico – D.lgs. 267/2000) Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione. Addi _____ <b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> CALIULO ANGIOLETTA
---	--	--

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 17.05.1994 di approvazione del regolamento della tassa di occupazione del suolo e delle aree pubbliche di cui al D.Lgs. n. 507/1993 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO CHE** la legge 23 dicembre 1996 n. 662, nel dettare principi per la revisione della disciplina dei tributi locali, prevede all'art. 3, comma 143, lett. e), n. 2, l'abolizione della tassa per l'o.s.a.p. di cui al capo II del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 (Tosap di comuni e province) e di cui all'art. 5 della legge 16.05.1970, n. 281 (Tosap regionale). Inoltre, il successivo comma 149 attribuiva:

- alla lettera a), il potere ai comuni e alle province di disciplinare con regolamenti tutte le fonti delle entrate locali, compresi i procedimenti di accertamento e di riscossione, nel rispetto dell'art. 23 della Costituzione, per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e all'aliquota massima, nonché alle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- alla lettera h), la facoltà da parte dei comuni e delle province di prevedere, per l'occupazione delle aree appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile, il pagamento di un canone determinato nell'atto di concessione tramite una tariffa che tenga conto secondo le esigenze di bilancio, del valore economico della disponibilità dell'area in relazione al tipo di attività per il cui esercizio l'occupazione è concessa, del sacrificio imposto alla collettività con la rinuncia all'uso pubblico dell'area stessa e dell'aggravamento degli oneri di manutenzione derivante dall'occupazione del suolo e sottosuolo con attribuzione del potere di equiparare alle concessioni, al solo fine della determinazione dell'indennità da corrispondere, le occupazioni abusive;

**CONSIDERATO CHE** in attuazione della delega ricevuta, il Governo con Decreto Legislativo in data 15 dicembre 1997, n. 446 nel procedere al riordino della disciplina dei tributi locali attribuiva alle province e ai comuni la possibilità di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

**RILEVATO CHE** l'art. 63, comma 1, del citato D.Lgs. 446/97, fissava l'opportunità da parte dei comuni e delle province, di escludere nel proprio territorio la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, prevedendo altresì che l'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa;

**PRECISATO INOLTRE CHE** il medesimo art. 63 del D.Lgs. 446/97 stabilisce in maniera puntuale i criteri ai quali devono essere informati i regolamenti in sede di loro approvazione ed applicazione, ovvero prevedere:

- le procedure per il rilascio, il rinnovo e la revoca degli atti di concessione;
- la classificazione in categorie di importanza di strade, aree e spazi pubblici;
- l'indicazione analitica della tariffa determinata sulla base della classificazione secondo l'importanza di strade, aree e spazi pubblici dell'entità dell'occupazione, espressa in metri quadrati o lineari, del valore economico della disponibilità dell'area nonché del sacrificio imposto alla collettività, con previsione dei coefficienti moltiplicatori per specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni anche in relazione alle modalità dell'occupazione;
- l'indicazione delle modalità e termini di pagamento del canone;
- speciali agevolazioni per occupazioni ritenute di particolare interesse pubblico e in particolare per quelle aventi finalità politiche ed istituzionali;

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 il quale stabilisce che le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti e per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

**CONSTATATO CHE** l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/200 n. 267 nell'individuare il consiglio comunale dell'ente locale l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, ne attribuisce specifiche competenze in materia di:

- adozione di statuti e regolamenti dell'ente;
- istituzione e ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote;
- disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

**VISTO** l'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001 il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**VISTO** l'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che al bilancio annuale di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinate per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

**VISTA** la legge 27.12.2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 169, che definisce il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, individuato entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

**VISTO** l'art. 1, comma 123 della legge di stabilità 2011, n. 220/2010, il quale conferma fino all'attuazione del federalismo fiscale la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumento dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero della maggiorazioni di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato di cui al comma 7 dell'art. 1 del D.L. n. 93/2008 (convertito con legge n. 126/2008) fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010);

**DATO ATTO CHE** il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, previsto dall'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997, non ha natura tributaria bensì rappresenta una entrata di carattere patrimoniale e pertanto le succitate norme sulla sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti tributari e addizionali non trova applicazione con riferimento al potere di istituire e/o determinare l'entità del canone;

**VISTA** la proposta di regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui all'**allegato A**;

**VISTI** gli artt. 38 e seguenti del D.Lgs. n. 507 del 15.11.93, recante norme per la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

**RITENUTA** l'opportunità di procedere all'istituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

**RAVVISATA** altresì l'opportunità di procedere all'approvazione del regolamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche precisando che lo stesso entrerà in vigore dal 01.01.2012;

**PRECISATO CHE** l'obbligo di invio dei regolamenti comunali al Ministero delle Finanze sussiste solo per i regolamenti disciplinanti entrate tributarie; il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche come chiarito dal Ministero delle Finanze assume la qualificazione giuridica di entrata non tributaria e pertanto il correlato regolamento non deve essere trasmesso al MEF;

**VISTI ED ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dall'art. 49 – 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**UDITO** l'Assessore Gumiero, il quale relaziona in merito all'argomento;

**UDITO** l'intervento e la dichiarazione di voto favorevole del Capogruppo Squizzato, come riportato nel verbale generale della seduta consiliare in data odierna (22/12/2011);

**UDITI** gli interventi dei consiglieri succedutisi a parlare, come riportato nel verbale della seduta consiliare in data odierna (22/12/2011);

(...omissis...)

**CON** l'assistenza del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**CON VOTI** favorevoli n. 20, contrari nessuno e astenuti nessuno, legalmente espressi per alzata di mano dai 20 Consiglieri presenti, come accertati dagli scrutatori su indicati, ai sensi della vigente normativa;

#### **DELIBERA**

- 1) di istituire il canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche (C.O.S.A.P.) appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune di Camposampiero;
- 2) di approvare il regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche di cui all'**allegato A**;
- 3) di precisare che il regolamento C.O.S.A.P. avrà efficacia dal 01.01.2012;
- 4) di abrogare conseguentemente il regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione del suolo e delle aree pubbliche (T.O.S.A.P.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.1994;
- 5) di precisare che copia della presente deliberazione non dovrà essere inviata alla Direzione Centrale per la fiscalità locale del Ministero delle Finanze, in quanto trattasi di regolamento disciplinante una fattispecie non tributaria;
- 6) di provvedere alla pubblicazione sul sito internet istituzionale del comune e di darne la più ampia diffusione al fine di renderlo conoscibile ai soggetti interessati.

Ed inoltre

- 7) stante l'urgenza di provvedere all'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche (C.O.S.A.P.) a partire dal 01.01.2012, di dichiarare, con separata votazione, che riporta il seguente esito: favorevoli n. 20, contrari nessuno e astenuti nessuno, legalmente espressa per alzata di mano dai 20 Consiglieri presenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della stessa.

Il Responsabile del Servizio  
CALIULO ANGIOLETTA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della stessa.

Il Responsabile del Servizio  
MARTINI CORRADO

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della stessa.

Il Responsabile del Servizio  
SIMONETTO MIRKA

---

Dichiaro che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal ..... per 15 giorni consecutivi.

Addi \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
Bosco Valeria

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione è stata trasmessa a .....

CHE la presente deliberazione è stata revocata/annullata con delibera di Consiglio n. .... in data  
.....

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caliulo dott.ssa Angioletta